

CODICE CONCORSO 2018PAE012

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/C3 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/11 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE BANDITA CON D.R. N. 1362/2018 DEL 24.05.2018 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 47 DEL 15 GIUGNO 2018)

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva, nominata con D.R. n. **2585/2018** del **30.10.2018** pubblicato sulla G.U. n. **93 del 23.11.2018** e composta dai:

Prof. **Antonio Costabile**, Ordinario SSD SPS/11 presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi della Calabria

Prof.ssa **Antonietta Cammarota**, Ordinaria SSD SPS/11 presso la Facoltà di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali dell'Università degli Studi di Messina

Prof.ssa **Maria Cristina Marchetti**, Associata SSD SPS/11 presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza

si riunisce il giorno **1 Febbraio 2019** alle **ore 9.30** presso il **Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Roma La Sapienza**.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito in data 14 gennaio 2019 dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

- **Giovanni Moro**
- **Onofrio Romano**

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (**ALLEGATO 1 AL VERBALE 2**).

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione del candidato **Onofrio Romano** con altri autori (Petrosino Daniele, Romano Onofrio (2017). "Lenti a Mezzogiorno. L'immaginario bloccato nella classe dirigente meridionale", In: Petrosino Daniele, Romano Onofrio (a cura di), *Buonanotte Mezzogiorno. Economia, immaginario e classi dirigenti nel Sud della crisi*) e procedono altresì all'analisi dei lavori in collaborazione.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate) (**ALLEGATO 2 AL VERBALE 2**)

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato **Giovanni Moro** vincitore della procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art.18 della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di Seconda Fascia per il **settore concorsuale 14/C3 settore scientifico-disciplinare SPS/11, Sociologia dei fenomeni politici**, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università La Sapienza di Roma.

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, sarà depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore **13.30**

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 1 febbraio 2019

LA COMMISSIONE:

Prof. Antonio Costabile

Prof.ssa Antonietta Cammarota

Prof.ssa Maria Cristina Marchetti

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato: Giovanni Moro

Profilo curricolare

Il candidato Giovanni Moro è in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia nel settore 14/C1 – Sociologia generale, giuridica e politica (quindi comprendente l'attuale settore concorsuale 14/C3 di cui fanno parte la Sociologia dei fenomeni politici e la Sociologia giuridica), conseguita nell'anno 2014.

Le **pubblicazioni presentate ai fini di questa procedura valutativa** comprendono: 3 monografie (*Cittadini in Europa. L'attivismo civico e l'esperimento democratico comunitario* (2009), *Cittadinanza attiva e qualità della democrazia* (2013), *Contro il non profit* (2014); 4 saggi in volumi collettanei, di cui 2 in lingua inglese (il capitolo del 2015 "In Search of Political Participation", il testo del 2013 "Building Citizenship in the post-modern Era: Dimensions of the other side of the coin", la voce "La cittadinanza attiva: nascita e sviluppo di una anomalia", pubblicata nel 2015 all'interno del volume "L'Italia e le sue regioni" dell'Enciclopedia Treccani, il capitolo "I fenomeni migratori e il paradigma della cittadinanza democratica", ancora del 2015); 3 articoli su riviste scientifiche, di cui una di fascia A ("Impossibile ma vero, vero ma impossibile. La questione della rappresentanza dei gruppi di interesse civico" stampato nel 2013, un altro sempre del 2013 "La partecipazione civica dei migranti: lo scenario italiano", uno più recente del 2016, dal titolo "Democratic Citizenship and Its Changes as Empirical Phenomenon").

Per quanto riguarda **l'attività di ricerca**, il candidato presenta un curriculum ricco di partecipazioni a gruppi di ricerca di livello nazionale e internazionale. Numerosi i progetti di cui è stato responsabile scientifico/direttore, spesso promossi da importanti network internazionali (Active Citizenship Network) o da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali (Presidenza della Repubblica, Ministero dell'Interno, Commissione europea). Ha partecipato anche a 2 progetti PRIN (2007/2009; 2009/2011) oltre ad aver preso parte, in qualità di consulente esperto, a vari programmi istituzionali relativi alla definizione delle metodologie per la valutazione delle politiche pubbliche (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Dipartimento della funzione pubblica, Ocse). Il candidato ha inoltre partecipato, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali sui temi inerenti al suo percorso di ricerca e rientranti nel campo della sociologia politica.

L'attività didattica del candidato si è svolta principalmente nel SSD-SPS/11 presso Atenei pubblici e privati (Università di Roma Tre, Università di Macerata, Università Gregoriana, Università Luiss), con continuità negli ultimi 10 anni.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

In merito alla produzione scientifica, le due monografie sui temi della cittadinanza, pubblicate presso editori di rilievo per il settore, meritano sicuro apprezzamento per l'importante contributo che hanno fornito, nell'ambito degli studi di sociologia politica, al dibattito sui temi fondamentali della cittadinanza democratica e della partecipazione civica, nonché sulle questioni collegate alle trasformazioni ed alle crisi delle democrazie contemporanee. In *Cittadinanza attiva e qualità della democrazia* questi argomenti sono trattati sia in prospettiva teorica che in chiave empirica, mettendo in rilievo come al progressivo declino della partecipazione elettorale corrisponda, nei paesi occidentali, una notevole crescita di molte forme di partecipazione civica (movimenti sociali, associazionismo, volontariato, cooperazione), e come questi processi siano collegati alla crisi degli stati nazionali (e dei suoi tradizionali modelli di cittadinanza democratica fondati su elezioni e partiti) e al contemporaneo affermarsi della soggettività degli individui, che operano e si aggregano nella sfera pubblica in maniera assai diversa rispetto alle pratiche politiche prevalenti in passato. L'autore in questo testo, oltre a mostrare piena maturità metodologica, propone un originale approccio operativo alla definizione della tanto dibattuta nozione di "qualità della democrazia".

Cittadini in Europa. L'attivismo civico e l'esperimento democratico comunitario è un lavoro che concentra l'attenzione sul ruolo che i cittadini svolgono nei processi decisionali europei; questa opera risulta interessante soprattutto perché permette al candidato di verificare le sue riflessioni

sulla cittadinanza civica in una prospettiva internazionale. Il volume *Cittadini in Europa. L'attivismo civico e l'esperimento democratico comunitario* è stato insignito del Premio Capalbio per l'Europa 2010 ed è stato anche tradotto in lingua inglese.

La terza monografia, *Contro il non profit* (2014), ha il merito di indagare, con encomiabile lucidità analitica e altrettanto rigore intellettuale, sul complesso universo di organizzazioni e istituzioni classificati come non profit e sulle sue contraddizioni, dal punto di vista normativo, politico-culturale ed economico. Infatti, la provocazione insita nel titolo serve a sottolineare che il non profit, al contrario di quanto generalmente si sostiene, non esiste come categoria unitaria, in quanto "questo nome mette insieme una realtà spuria, le cui componenti non hanno nessuna ragione di stare insieme e di essere trattate come un tutto ...", infatti si va dai ristoranti alle palestre, dalle cliniche alle polisportive. È evidente, quindi, che si tratta "di cose diverse e non di specificazioni o casi particolari della stessa cosa...Esse sono: imprese; enti quasi-pubblici; organizzazioni della produzione della produzione e del lavoro; istituzioni di supporto; enti di ricerca; organizzazioni del capitale sociale; organizzazioni di attuazione costituzionale" (p.150-151). Questa accurata distinzione, frutto di lunghe ricerche, permette all'autore di segnalare in quale direzione procedere per comprendere meglio questa articolata realtà, per favorire un dibattito pubblico e politico più consapevole, per stimolare la necessaria revisione normativa, in un settore di così rilevante interesse per la società, la politica e l'economia italiane.

Pure la restante produzione scientifica sottoposta a valutazione, fino alle più recenti opere, testimonia che il filo conduttore degli studi del candidato è costituito dal rapporto tra vecchie e nuove forme di cittadinanza e di attivismo politico e sociale (anche in relazione alla partecipazione civica dei migranti), conferma altresì la buona qualità scientifica generale del suo lavoro, l'originalità di diverse sue riflessioni, la capacità del candidato di fare ricerca, sia sul piano teorico che su quello empirico, in maniera sempre metodologicamente accurata.

Pertanto si ritiene che le sue pubblicazioni sono pienamente pertinenti con il SSD SPS/11.

L'attività didattica è stata continua, risulta inoltre in grande misura riferita al SSD Sociologia dei fenomeni politici ed è stata svolta presso Università italiane pubbliche e private.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'intensa attività di ricerca, la qualità scientifica delle pubblicazioni e l'attività di coordinamento di qualificate rete scientifiche, fanno del candidato uno dei maggiori esperti a livello nazionale e internazionale sul tema della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica, cioè in un ambito fondamentale per la sociologia dei fenomeni politici.

Lavori in collaborazione:

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione, la Commissione prende atto che, come si evince dalla documentazione trasmessa, il candidato non presenta lavori in collaborazione.

Candidato: Onofrio Romano

Profilo curricolare

Onofrio Romano è in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia nel settore 14/C1 – Sociologia generale, giuridica e politica (comprendente l'attuale settore concorsuale 14/C3- Sociologia dei fenomeni politici e giuridici), conseguita nell'anno 2013. È in possesso anche dell'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia nel settore concorsuale 14/D1 – Sociologia dei processi economici, del lavoro, dell'ambiente e del territorio, conseguita nel 2014.

Attualmente è Professore Associato di Sociologia Generale (SPS/07) presso l'Università di Bari. Precedentemente è stato ricercatore in Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08). Ha conseguito il dottorato di ricerca in Sociologia generale presso l'Università di Catania nel 1996.

Le **pubblicazioni presentate ai fini di questa procedura valutativa** comprendono: 3 monografie, (*The Sociology of Knowledge in Time of Crisis. Challenging the Phantom of Liberty* del 2014; *La Fabbrica di Nichi. Comunità e politica nella postdemocrazia* del 2011; *La comunione reversiva. Una teoria del valore sociale per l'al di là del moderno* del 2008). 3 capitoli in volumi collettanei (il saggio del 2017, scritto con D. Petrosino, "Lenti a Mezzogiorno. L'immaginario bloccato nella classe dirigente meridionale", "Conservar innovando. La politica a Bari" del 2016, "L'ambigua potenza del marxismo all'alba del neo-orizzontalismo. Il caso dell'école barisienne", del 2015). 4 articoli su riviste scientifiche di fascia A ("The Impolitic Narrative of Grassroots Movements against Neoliberal De-politicization. The Case of Commons" del 2017, "Il luddista metafisico. Per una genealogia dello startupper" del 2017, "Coping with the Horizontal Hitch: The 'Con-Formism' of the Degrowth Alternative" del 2016, "How to rebuild democracy, re-thinking degrowth" del 2012).

Per quanto riguarda **l'attività di ricerca**, il candidato vanta numerose partecipazioni a gruppi di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale (GRAEEP – Groupe de Recherche sur l'Anthropologie, l'Economie et l'Épistémologie; MAUSS – Mouvement Anti-Utilitariste dans le Sciences Sociales; CEAQ – Centre d'étude sur l'actuel et le quotidien). Ha preso parte anche a diversi progetti PRIN (1998; 2002; 2003; 2004; 2006; 2009) e ha coordinato progetti d'Ateneo finanziati dall'Università di Bari (2001; 2009). Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali sui temi inerenti il suo percorso di ricerca ed è altresì membro dei comitati scientifici di alcune riviste.

L'attività didattica del candidato si è svolta principalmente nel SSD-SPS/07 (Sociologia generale) presso l'Università di Bari, dove attualmente è docente di Sociologia generale nel corso di laurea triennale in Scienze del Servizio sociale, e di Sociologia generale e della salute presso il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche; negli anni tra il 2006 e il 2009, mentre era ancora inquadrato come ricercatore in Sociologia dei processi culturali e comunicativi, ha insegnato Sociologia dei fenomeni politici.

Dal 2017 è coordinatore del Dottorato di ricerca in "Filosofie e Teorie sociali contemporanee".

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

The Sociology of Knowledge in Time of Crisis. Challenging the Phantom of Liberty è un testo di sociologia della conoscenza che analizza "the relation between theory and model of social regulation, and their dynamics during modernity" (p.4) e, pur offrendo originali riflessioni sul concetto di libertà e su quello di sovranità, risulta solo parzialmente riconducibile al campo della sociologia politica. *La Fabbrica di Nichi* è un breve pamphlet sull'esperienza di Nichi Vendola alla Presidenza della Regione Puglia e appare di non elevata qualità scientifica. Anche *La comunione reversiva* presenta interessanti spunti di riflessione riferiti alla rilettura dell'esperienza della modernità a partire dal "paradigma del disvelamento", ma risulta nel suo insieme ben più attinente con il SSD SPS/07 che con questo settore scientifico.

Il volume curato dal candidato con Daniele Petrosino, "Buonanotte Mezzogiorno. Economia, immaginario e classi dirigenti nel Sud della crisi" (Carocci 2017) è stato insignito del Premio del Centro Studi "Enzo Marchetti" per le opere edite di saggistica (2017) e fornisce un contributo conoscitivo qualitativamente apprezzabile sul tema dell'analisi delle classi dirigenti meridionali, ma lo fa in una prospettiva analitica che combina fattori politici, economici e sociali in maniera

da risultare ancora una volta solo parzialmente rientrante negli interessi di ricerca propri della sociologia politica.

Anche la parte più consistente della sua produzione scientifica composta da saggi e articoli (per esempio, il capitolo in volume del 2015 dal titolo "L'ambigua potenza del marxismo all'alba del neorizzontalismo. Il caso dell'ecole barisienne", o l'articolo del 2017 "Il luddista metafisico. Per una genealogia dello startupper") dimostra, per un verso, la poliedrica cultura sociologica e le indubie qualità scientifiche del candidato, mentre, per altro verso, conferma la solo parziale riconducibilità del suo lavoro scientifico di ricerca all'interno della sociologia dei fenomeni politici; né i 2 articoli del 2012 ("How to rebuild democracy, re-thinking degrowth") e del 2017 ("The impolitic Narrative of Grassroots Moviment against Neoliberal De-politicitation") ed il saggio in volume del 2016 dal titolo "Conservare innovando. La politica a Bari" senz'altro validi e attinenti al SSD SPS/11, sono sufficienti a modificare questa valutazione di carattere generale.

Pertanto, si ritiene che le pubblicazioni del candidato sono solo parzialmente attinenti al presente settore scientifico disciplinare.

Nell'insieme, il curriculum evidenzia una buona attività di ricerca, principalmente rivolta ad aree tematiche solo parzialmente riconducibili al SSD SPS/11.

Il vasto curriculum di attività didattiche spazia tra diversi settori disciplinari della sociologia, denota complessivamente una scarsa attinenza al SSD SPS/11.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Nel suo insieme, il curriculum del candidato, pur presentando elementi di sicuro valore scientifico con particolare riferimento ai campi della teoria sociale e della sociologia della conoscenza, tuttavia manifesta una ridotta attinenza alla sociologia dei fenomeni politici sia nella produzione scientifica che nell'attività didattica.

Lavori in collaborazione:

Con riferimento al lavoro in collaborazione presentato dal candidato: Petrosino Daniele, Romano Onofrio (2017). "Lenti a Mezzogiorno. L'immaginario bloccato nella classe dirigente meridionale". In: Petrosino Daniele, Romano Onofrio (a cura di), *Buonanotte Mezzogiorno. Economia, immaginario e classi dirigenti nel Sud della crisi*, la Commissione, preso atto della imputazione formale al candidato di alcuni paragrafi, si è limitata a valutare esclusivamente tali parti, nell'economia dell'impostazione generale del saggio.

Allegato 2 al verbale 2

CANDIDATO Giovanni Moro

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Gli studi del candidato sono focalizzati sul rapporto tra vecchie e nuove forme di cittadinanza e di attivismo politico e sociale (anche in relazione alla partecipazione civica dei migranti), dimostrano una elevata qualità scientifica complessiva, originalità di risultati, più che adeguata competenza metodologica.

L'attività didattica, svolta presso Università italiane pubbliche e private, è stata continua e risulta inoltre in grande misura riferita al SSD Sociologia dei fenomeni politici.

L'intensa attività di ricerca, il valore scientifico delle pubblicazioni e l'attività di coordinamento di qualificate rete scientifiche dimostrano che il candidato è uno dei maggiori esperti a livello nazionale e internazionale sul tema della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica.

Il profilo complessivo del candidato Giovanni Moro, che emerge da quanto sopra detto, risponde, a giudizio unanime della commissione, alle previsioni contenute nel bando sia sul piano della ricerca che della didattica.

CANDIDATO Onofrio Romano

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Nell'insieme, il curriculum evidenzia una buona attività di ricerca, principalmente rivolta ad aree tematiche solo parzialmente riconducibili al SSD SPS/11.

Il vasto curriculum di attività didattiche spazia tra diversi settori disciplinari della sociologia e denota complessivamente una scarsa attinenza al SSD SPS/11.

In sintesi, il curriculum del candidato, pur presentando elementi di sicuro valore scientifico con particolare riferimento ai campi della teoria sociale e della sociologia della conoscenza, tuttavia manifesta una ridotta attinenza alla sociologia dei fenomeni politici sia nella produzione scientifica che nell'attività didattica.

CODICE CONCORSO 2018PAE012

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/C3 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/11 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE BANDITA CON D.R. N. 1362/2018 DEL 24.05.2018 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 47 DEL 15 GIUGNO 2018)

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n.1 posto di professore di ruolo di seconda fascia per il **settore concorsuale 14/C3 settore scientifico-disciplinare SPS/11** presso il Dipartimento di Scienze Politiche, nominata con D.R. n. **2585/2018** del **30.10.2018** pubblicato sulla G.U. n. **93 del 23.11.2018** e composta dai:

Prof. **Antonio Costabile** Ordinario SSD SPS/11 presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, SSD. SPS/11 dell'Università degli Studi della Calabria

Prof.ssa **Antonietta Cammarota** Ordinaria SSD SPS/11 presso la Facoltà di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali, dell'Università degli Studi di Messina

Prof.ssa **Maria Cristina Marchetti** Associata SSD SPS/11 presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione, dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza

si riunisce il giorno **1 Febbraio 2019 alle ore 9.30** presso il Dipartimento di Scienze Politiche per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella riunione preliminare (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno **14 gennaio 2019 alle ore 11.00**, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. **Antonio Costabile** ed alla Prof.ssa **Maria Cristina Marchetti** ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno **14 marzo 2019**.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione svolta in presenza fisica presso il Dipartimento di Scienze Politiche, che si è tenuta il giorno **1 febbraio 2019** ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca ed ha proceduto all'analisi dei lavori in collaborazione (**ALLEGATO 1 alla presente relazione**).

Successivamente ha effettuato una valutazione complessiva dei candidati (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**) ed ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine dei suoi lavori, la Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, dichiara il candidato **Giovanni Moro** vincitore della procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di Seconda Fascia per il **settore concorsuale 14/C3 settore scientifico-disciplinare SPS/11** presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università La Sapienza di Roma.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati) viene trasmesso – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura presso il Settore Concorsi Personale docente – Area Risorse umane per i conseguenti adempimenti.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) vengono trasmessi anche in formato elettronico (word oppure pdf convertito da word) all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore **13.30** del giorno **1 Febbraio 2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Antonio Costabile

Prof.ssa Antonietta Cammarota

Prof.ssa Maria Cristina Marchetti

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato **Giovanni Moro**

Profilo curricolare

Il candidato Giovanni Moro è in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia nel settore 14/C1 – Sociologia generale, giuridica e politica (quindi comprendente l'attuale settore concorsuale 14/C3 di cui fanno parte la Sociologia dei fenomeni politici e la Sociologia giuridica), conseguita nell'anno 2014.

Le **pubblicazioni presentate ai fini di questa procedura valutativa** comprendono: 3 monografie (*Cittadini in Europa. L'attivismo civico e l'esperimento democratico comunitario* (2009), *Cittadinanza attiva e qualità della democrazia* (2013), *Contro il non profit* (2014); 4 saggi in volumi collettanei, di cui 2 in lingua inglese (il capitolo del 2015 "In Search of Political Participation", il testo del 2013 "Building Citizenship in the post-modern Era: Dimensions of the other side of the coin", la voce "La cittadinanza attiva: nascita e sviluppo di una anomalia", pubblicata nel 2015 all'interno del volume "L'Italia e le sue regioni" dell'Enciclopedia Treccani, il capitolo "I fenomeni migratori e il paradigma della cittadinanza democratica", ancora del 2015); 3 articoli su riviste scientifiche, di cui una di fascia A ("Impossibile ma vero, vero ma impossibile. La questione della rappresentanza dei gruppi di interesse civico" stampato nel 2013, un altro sempre del 2013 "La partecipazione civica dei migranti: lo scenario italiano", uno più recente del 2016, dal titolo "Democratic Citizenship and Its Changes as Empirical Phenomenon".

Per quanto riguarda **l'attività di ricerca**, il candidato presenta un curriculum ricco di partecipazioni a gruppi di ricerca di livello nazionale e internazionale. Numerosi i progetti di cui è stato responsabile scientifico/direttore, spesso promossi da importanti network internazionali (Active Citizenship Network) o da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali (Presidenza della Repubblica, Ministero dell'Interno, Commissione europea). Ha partecipato anche a 2 progetti PRIN (2007/2009; 2009/2011) oltre ad aver preso parte, in qualità di consulente esperto, a vari programmi istituzionali relativi alla definizione delle metodologie per la valutazione delle politiche pubbliche (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Dipartimento della funzione pubblica, Ocse). Il candidato ha inoltre partecipato, in qualità di relatore, a numerosi convegni nazionali e internazionali sui temi inerenti al suo percorso di ricerca e rientranti nel campo della sociologia politica.

L'attività didattica del candidato si è svolta principalmente nel SSD-SPS/11 presso Atenei pubblici e privati (Università di Roma Tre, Università di Macerata, Università Gregoriana, Università Luiss), con continuità negli ultimi 10 anni.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

In merito alla produzione scientifica, le due monografie sui temi della cittadinanza, pubblicate presso editori di rilievo per il settore, meritano sicuro apprezzamento per l'importante contributo che hanno fornito, nell'ambito degli studi di sociologia politica, al dibattito sui temi fondamentali della cittadinanza democratica e della partecipazione civica, nonché sulle questioni collegate alle trasformazioni ed alle crisi delle democrazie contemporanee. In *Cittadinanza attiva e qualità della democrazia* questi argomenti sono trattati sia in prospettiva teorica che in chiave empirica, mettendo in rilievo come al progressivo declino della partecipazione elettorale corrisponda, nei paesi occidentali, una notevole crescita di molte forme di partecipazione civica (movimenti sociali, associazionismo, volontariato, cooperazione), e come questi processi siano collegati alla crisi degli stati nazionali (e dei suoi tradizionali modelli di cittadinanza democratica fondati su elezioni e partiti) e al contemporaneo affermarsi della soggettività degli individui, che operano e si aggregano nella sfera pubblica in maniera assai diversa rispetto alle pratiche politiche prevalenti in passato. L'autore in questo testo, oltre a mostrare piena maturità metodologica,

propone un originale approccio operativo alla definizione della tanto dibattuta nozione di "qualità della democrazia".

Cittadini in Europa. L'attivismo civico e l'esperimento democratico comunitario è un lavoro che concentra l'attenzione sul ruolo che i cittadini svolgono nei processi decisionali europei; questa opera risulta interessante soprattutto perché permette al candidato di verificare le sue riflessioni sulla cittadinanza civica in una prospettiva internazionale. Il volume *Cittadini in Europa. L'attivismo civico e l'esperimento democratico comunitario* è stato insignito del Premio Capalbio per l'Europa 2010 ed è stato anche tradotto in lingua inglese.

La terza monografia, *Contro il non profit* (2014), ha il merito di indagare, con encomiabile lucidità analitica e altrettanto rigore intellettuale, sul complesso universo di organizzazioni e istituzioni classificati come non profit e sulle sue contraddizioni, dal punto di vista normativo, politico-culturale ed economico. Infatti, la provocazione insita nel titolo serve a sottolineare che il non profit, al contrario di quanto generalmente si sostiene, non esiste come categoria unitaria, in quanto "questo nome mette insieme una realtà spuria, le cui componenti non hanno nessuna ragione di stare insieme e di essere trattate come un tutto ...", infatti si va dai ristoranti alle palestre, dalle cliniche alle polisportive. È evidente, quindi, che si tratta "di cose diverse e non di specificazioni o casi particolari della stessa cosa...Esse sono: imprese; enti quasi-pubblici; organizzazioni della produzione della produzione e del lavoro; istituzioni di supporto; enti di ricerca; organizzazioni del capitale sociale; organizzazioni di attuazione costituzionale" (p.150-151). Questa accurata distinzione, frutto di lunghe ricerche, permette all'autore di segnalare in quale direzione procedere per comprendere meglio questa articolata realtà, per favorire un dibattito pubblico e politico più consapevole, per stimolare la necessaria revisione normativa, in un settore di così rilevante interesse per la società, la politica e l'economia italiana.

Pure la restante produzione scientifica sottoposta a valutazione, fino alle più recenti opere, testimonia che il filo conduttore degli studi del candidato è costituito dal rapporto tra vecchie e nuove forme di cittadinanza e di attivismo politico e sociale (anche in relazione alla partecipazione civica dei migranti), conferma altresì la buona qualità scientifica generale del suo lavoro, l'originalità di diverse sue riflessioni, la capacità del candidato di fare ricerca, sia sul piano teorico che su quello empirico, in maniera sempre metodologicamente accurata.

Pertanto si ritiene che le sue pubblicazioni sono pienamente pertinenti con il SSD SPS/11.

L'attività didattica è stata continua, risulta inoltre in grande misura riferita al SSD Sociologia dei fenomeni politici ed è stata svolta presso Università italiane pubbliche e private.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'intensa attività di ricerca, la qualità scientifica delle pubblicazioni e l'attività di coordinamento di qualificate rete scientifiche, fanno del candidato uno dei maggiori esperti a livello nazionale e internazionale sul tema della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica, cioè in un ambito fondamentale per la sociologia dei fenomeni politici.

Lavori in collaborazione

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione, la Commissione prende atto che, come si evince dalla documentazione trasmesso, il candidato non presenta lavori in collaborazione.

Candidato **Onofrio Romano**

Profilo curriculare

Onofrio Romano è in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia nel settore 14/C1 – Sociologia generale, giuridica e politica (comprendente l'attuale settore concorsuale 14/C3- Sociologia dei fenomeni politici e giuridici), conseguita nell'anno 2013. È in possesso anche dell'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia nel settore concorsuale 14/D1 – Sociologia dei processi economici, del lavoro, dell'ambiente e del territorio, conseguita nel 2014.

Attualmente è Professore Associato di Sociologia Generale (SPS/07) presso l'Università di Bari. Precedentemente è stato ricercatore in Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08).

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Sociologia generale presso l'Università di Catania nel 1996.

Le **pubblicazioni presentate ai fini di questa procedura valutativa** comprendono: 3 monografie, (*The Sociology of Knowledge in Time of Crisis. Challenging the Phantom of Liberty* del 2014; *La Fabbrica di Nichi. Comunità e politica nella postdemocrazia* del 2011; *La comunione reversiva. Una teoria del valore sociale per l'al di là del moderno* del 2008). 3 capitoli in volumi collettanei (il saggio del 2017, scritto con D. Petrosino, "Lenti a Mezzogiorno. L'immaginario bloccato nella classe dirigente meridionale", "Conservar innovando. La politica a Bari" del 2016, "L'ambigua potenza del marxismo all'alba del neo-orizzontalismo. Il caso dell'école barisienne", del 2015). 4 articoli su riviste scientifiche di fascia A ("The Impolitic Narrative of Grassroots Movements against Neoliberal De-politicization. The Case of Commons" del 2017, "Il luddista metafisico. Per una genealogia dello startupper" del 2017, "Coping with the Horizontal Hitch: The 'Con-Formism' of the Degrowth Alternative" del 2016, "How to rebuild democracy, re-thinking degrowth" del 2012).

Per quanto riguarda **l'attività di ricerca**, il candidato vanta numerose partecipazioni a gruppi di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale (GRAEEP – Groupe de Recherche sur l'Anthropologie, l'Economie et l'Épistémologie; MAUSS – Mouvement Anti-Utilitariste dans le Sciences Sociales; CEAQ – Centre d'étude sur l'actuel et le quotidien). Ha preso parte anche a diversi progetti PRIN (1998; 2002; 2003; 2004; 2006; 2009) e ha coordinato progetti d'Ateneo finanziati dall'Università di Bari (2001; 2009). Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali sui temi inerenti il suo percorso di ricerca ed è altresì membro dei comitati scientifici di alcune riviste.

L'attività didattica del candidato si è svolta principalmente nel SSD-SPS/07 (Sociologia generale) presso l'Università di Bari, dove attualmente è docente di Sociologia generale nel corso di laurea triennale in Scienze del Servizio sociale, e di Sociologia generale e della salute presso il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche; negli anni tra il 2006 e il 2009, mentre era ancora inquadrato come ricercatore in Sociologia dei processi culturali e comunicativi, ha insegnato Sociologia dei fenomeni politici.

Dal 2017 è coordinatore del Dottorato di ricerca in "Filosofie e Teorie sociali contemporanee".

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

The Sociology of Knowledge in Time of Crisis. Challenging the Phantom of Liberty è un testo di sociologia della conoscenza che analizza "the relation between theory and model of social regulation, and their dynamics during modernity" (p.4) e, pur offrendo originali riflessioni sul concetto di libertà e su quello di sovranità, risulta solo parzialmente riconducibile al campo della sociologia politica. *La Fabbrica di Nichi* è un breve pamphlet sull'esperienza di Nichi Vendola alla Presidenza della Regione Puglia e appare di non elevata qualità scientifica. Anche *La comunione reversiva* presenta interessanti spunti di riflessione riferiti alla rilettura dell'esperienza della

modernità a partire dal "paradigma del disvelamento", ma risulta nel suo insieme ben più attinente con il SSD SPS/07 che con questo settore scientifico.

Il volume curato dal candidato con Daniele Petrosino, "Buonanotte Mezzogiorno. Economia, immaginario e classi dirigenti nel Sud della crisi" (Carocci 2017) è stato insignito del Premio del Centro Studi "Enzo Marchetti" per le opere edite di saggistica (2017) e fornisce un contributo conoscitivo qualitativamente apprezzabile sul tema dell'analisi delle classi dirigenti meridionali, ma lo fa in una prospettiva analitica che combina fattori politici, economici e sociali in maniera da risultare ancora una volta solo parzialmente rientrante negli interessi di ricerca propri della sociologia politica.

Anche la parte più consistente della sua produzione scientifica composta da saggi e articoli (per esempio, il capitolo in volume del 2015 dal titolo "L'ambigua potenza del marxismo all'alba del neorizzontalismo. Il caso dell'ecole barisienne", o l'articolo del 2017 "Il luddista metafisico. Per una genealogia dello startupper") dimostra, per un verso, la poliedrica cultura sociologica e le indubbie qualità scientifiche del candidato, mentre, per altro verso, conferma la solo parziale riconducibilità del suo lavoro scientifico di ricerca all'interno della sociologia dei fenomeni politici; né i 2 articoli del 2012 ("How to rebuild democracy, re-thinking degrowth") e del 2017 ("The impolitic Narrative of Grassroots Moviment against Neoliberal De-politicitation") ed il saggio in volume del 2016 dal titolo "Conservare innovando. La politica a Bari" senz'altro validi e attinenti al SSD SPS/11, sono sufficienti a modificare questa valutazione di carattere generale.

Pertanto, si ritiene che le pubblicazioni del candidato sono solo parzialmente attinenti al presente settore scientifico disciplinare.

Nell'insieme, il curriculum evidenzia una buona attività di ricerca, principalmente rivolta ad aree tematiche solo parzialmente riconducibili al SSD SPS/11.

Il vasto curriculum di attività didattiche spazia tra diversi settori disciplinari della sociologia, denota complessivamente una scarsa attinenza al SSD SPS/11.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Nel suo insieme, il curriculum del candidato, pur presentando elementi di sicuro valore scientifico con particolare riferimento ai campi della teoria sociale e della sociologia della conoscenza, tuttavia manifesta una ridotta attinenza alla sociologia dei fenomeni politici sia nella produzione scientifica che nell'attività didattica.

Lavori in collaborazione:

Con riferimento al lavoro in collaborazione presentato dal candidato: Petrosino Daniele, Romano Onofrio (2017). "Lenti a Mezzogiorno. L'immaginario bloccato nella classe dirigente meridionale". In: Petrosino Daniele, Romano Onofrio (a cura di), *Buonanotte Mezzogiorno. Economia, immaginario e classi dirigenti nel Sud della crisi*, la Commissione, preso atto della imputazione formale al candidato di alcuni paragrafi, si è limitata a valutare esclusivamente tali parti, nell'economia dell'impostazione generale del saggio.

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

CANDIDATO Giovanni Moro

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Gli studi del candidato sono focalizzati sul rapporto tra vecchie e nuove forme di cittadinanza e di attivismo politico e sociale (anche in relazione alla partecipazione civica dei migranti), dimostrano una elevata qualità scientifica complessiva, originalità di risultati, più che adeguata competenza metodologica.

L'attività didattica, svolta presso Università italiane pubbliche e private, è stata continua e risulta inoltre in grande misura riferita al SSD Sociologia dei fenomeni politici.

L'intensa attività di ricerca, il valore scientifico delle pubblicazioni e l'attività di coordinamento di qualificate rete scientifiche dimostrano che il candidato è uno dei maggiori esperti a livello nazionale e internazionale sul tema della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica. Il profilo complessivo del candidato Giovanni Moro, che emerge da quanto sopra detto, risponde, a giudizio unanime della commissione, alle previsioni contenute nel bando sia sul piano della ricerca che della didattica.

CANDIDATO Onofrio Romano

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Nell'insieme, il curriculum evidenzia una buona attività di ricerca, principalmente rivolta ad aree tematiche solo parzialmente riconducibili al SSD SPS/11.

Il vasto curriculum di attività didattiche spazia tra diversi settori disciplinari della sociologia e denota complessivamente una scarsa attinenza al SSD SPS/11.

In sintesi, il curriculum del candidato, pur presentando elementi di sicuro valore scientifico con particolare riferimento ai campi della teoria sociale e della sociologia della conoscenza, tuttavia manifesta una ridotta attinenza alla sociologia dei fenomeni politici sia nella produzione scientifica che nell'attività didattica.